

**COMUNICATO STAMPA****CCNL Orafi-Argentieri. Rota (Fiom): importanti aumenti del salario, stabilizzazioni e miglioramento delle condizioni normative**

“E’ stata sottoscritta a Milano presso la sede di Confindustria-Federorafi l’ipotesi di rinnovo del contratto collettivo nazionale Orafi-Argentieri con un aumento della retribuzione mensile pari al 10,51% rispetto ad un indice Ipca-Nei, che nel periodo di vigenza contrattuale (2025-2028), dovrebbe aumentare del 7,2%. L’aumento è di 200 euro sui minimi retributivi al quinto livello, pari a 58,26 euro in aggiunta alla programmazione Ipca-Nei dei prossimi tre anni.

Il precedente rinnovo era stato sottoscritto in data 23 dicembre 2021, con un aumento economico pari a 99 euro mensili. Il contratto era scaduto il 31 dicembre 2024, sia per quanto riguarda la parte normativa che la parte economica. E’ stata introdotta una maggiorazione del 10%, a partire dal primo giugno 2026, sul lavoro notturno. Dal primo giugno del 2028 il welfare viene incrementato da 200 a 220 euro. Viene definitivo anche il supplementare festivo al 50%.

Oltre all’aumento retributivo, l’ipotesi di rinnovo prevede una riduzione dei tempi per la richiesta dei Par, da 15 a 10 giorni; inoltre, introduce per la prima volta una regolamentazione per quanto riguarda la trasferta e la reperibilità, materie fino ad ora assenti nel testo contrattuale.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro è stata prevista una regolamentazione dei contratti a termine che in caso di utilizzo di causali necessarie per il superamento dei 12 mesi e fino ai 24 mesi, prevede una stabilizzazione degli stessi nella misura minima del 20% e con la garanzia per le aziende fino a 15 dipendenti di almeno una stabilizzazione.

Così come per lo staff leasing è previsto una limitazione temporale di 48 mesi che consente ai lavoratori di scegliere per l’assunzione a tempo indeterminato presso l’azienda utilizzatrice.

Infine, per quanto riguarda la malattia la norma viene migliorata prevedendo un comporto prolungato per i lavoratori affetti da disabilità prevedendo anche un inserimento delle novità contenute nella legge 106 del 2025 per malattie gravi. Nelle unità produttive oltre i 200 addetti è stato inserito l’obbligo dei break formativi in materia di salute e sicurezza. In tutte le aziende, inoltre, verranno adottati sistemi di segnalazione dei quasi infortuni.

L’ipotesi di accordo dovrà essere illustrata nelle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori e sottoposta al voto entro la data del 20 di marzo”.

*Lo dichiara in una nota Mirco Rota, responsabile dell’ufficio sindacale per la Fiom-Cgil nazionale*

Ufficio stampa Fiom-Cgil

Roma, 10 febbraio 2026